

La giunta

Virginia, flop concertone M5S impone il capo staff

► L'evento cancellato per la prima volta ► I vertici grillini restano in fibrillazione da 24 anni. Attacchi da destra e sinistra Berdini: «L'avviso? Ipotesi sospensione»

IL RETROSCENA

ROMA Stretta nella morsa dei vertici del M5S (l'ultima mossa del commissariamento sarà sul nuovo capo di gabinetto) Virginia Raggi si trova adesso a fare i conti con l'ennesima bufera politica dalla ricaduta molto pop. E cioè l'addio dopo 24 anni al tradizionale concertone di Capodanno. L'annullamento dell'evento, per via della fuga degli sponsor e degli organizzatori come raccontato da *Il Messaggero*, ha messo di nuovo la grillina sotto il fuoco incrociato delle critiche. «E' la teoria del piano inclinato», affonda da destra e da sinistra. «La Raggi come il Grinch: vuole rubare il Natale ai romani», attacca Giorgia Meloni (Fdi) mettendo in fila i fatti di questo prime feste grilline nella Capitale: dall'albero di Natale di piazza Venezia, così povero da essere abbellito in corsa, al provvedimento sui boti, che saranno proibiti pena una multa fino a 500 euro dal 29 dicembre fino al primo gennaio.

I FRONTI

Per la giunta grillina, quello di Capodanno, è l'ultimo grano di un rosario pieno di guai. Giusto per metterli in fila: le inchieste sulla Muraro e sulle nomine dello staff, l'arresto del fedelissimo «sindaco ombra» Raffaele Mar-

ra e la bocciatura del bilancio da parte dell'Oref. E adesso, appunto, il mancato brindisi per aspettare l'arrivo del 2017. Il Pd, con la capogruppo in Comune Michela Di Biase, non le manda a dire e attacca Luca Bergamo, assessore alla Cultura e neo vicesindaco al posto di Daniele Frongia depotenziato dopo l'ultimo terremoto: «Questa è una trascuratezza che costerà cara alla città in termini di immagine e di arrivi turistici». Francesco Storace, leader della Destra, la butta sullo scherzo. Annullato il concertone? «Si era sparsa la voce che cantasse Marra». La polemica esce da Roma e arriva a Firenze con il sindaco Dario Nardella che invita tutti in riva all'Arno dove ci sarà il concerto di Marco Mengoni. Sergio Caputo e Francesco Baccini su Twitter chiamano a raccolta i romani a Reggio Emilia dove si esibiranno. Max Giusti, messo in mezzo a sua insaputa come conduttore dell'evento saltato a Roma, la prende quasi a ridere: «Meno male perché non sapevo niente, vado con la famiglia in montagna, l'anno prossimo sono disponibile, anche gratis, purché me lo dicano prima».

LA CONTROMOSSA

Saltato il concertone, il Comune punta tutto su un altro evento in programma dalle 3 di notte sotto i principali ponti della città. E

proprio Raggi a promuoverlo: «Noi stiamo organizzando una festa molto grande. Io vi sfido a partecipare alla nostra festa sui ponti di Roma. Sarà una cosa organizzata per la prima volta, durerà da 18 a 24 ore».

LA STRATEGIA

Il Capodanno però deve mettersi in fila. Prima ci sono altri problemi da risolvere. Oggi ripartirà il lavoro in commissione per approvare il bilancio entro febbraio (l'obiettivo è farlo passare in giunta il 18 gennaio). Raggi sa di essere l'«osservata speciale» dentro al M5S. Sono gli scossoni giudiziari a mandare tutti in fibrillazione. Tra i parlamentari torna a ventilare l'ipotesi del ritiro del simbolo se dovessero esserci sviluppi compromettenti nei prossimi giorni. Paolo Berdini, in pieno contrasto con la sindaca per via dello stadio della Roma, dà un'altra exit strategy: «Se le arriverà un avviso di garanzia vedremo che tipo di avviso sia, ma la voce che circolava era quella di una sospensione». Lo scudo di Beppe Grillo, non proprio euforico per il flop di San Silvestro, al momento regge. E passa dal nuovo codice etico che il M5S ha in mente per blindare Virginia. Anche se lei, candida, ammette: «Non ne so nulla».

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'anticipazione



Il Messaggero di ieri con la notizia dell'anullamento del concertone previsto per la sera di Capodanno